ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA RISPOSTA DI PECHINO AL PIANO "DEI TRE,,

La Cina propone una conferenza con la partecipazione di sette potenze

Acheson si affretta a respingere le proposte prima di conoscerne il testo, per mettere i satelliti di fronte al fatto compiuto

LAKE SUCCESS, 17. — Il Governo della Repubblica Popolare Cinese ha risposto oggi alla proposta di cessazione del fuoco in Corea, con una nota del Ministro degli Esteri.

La nota riafferma la opinione cinese «che una rapida conclusione della guerra in Corea debba essere ricercata attraverso negoziati tra i paesi interessati, tendenti a raggiungere una sistemazione pacifica del problema coreano.

Per quanto riguarda le proposte «dei tre» la nota cinese dice: «Il punto fondamentale contenuto in tali principi è ancora che negoziati tra i paesi interessati potranno essere tenuti soltanto dopo la realizzazione di una tregua in Corea. La proposta di una tregua tende soltanto a procurare alle truppe americane un periodo di respiro.

Di conseguenza — senza ora entrare in discussione su quello che potrebbero essere l'ordine del giorno e la sostanza degli eventuali negoziati — qualora si giungesse ad un accordo per una tregua, senza che tale accordo sia preceduto da negoziati atti a determinarne le condizioni, i negoziati che si svolgerebbero dopo la realizzazione della cessazione del fuoco verrebbero senza dubbio potratti, senza risolvere alcun problema, in interminabili discussioni».

«Oltre a questo punto fondamentale — prosegue la nota — anche gli altri principi esposti risultano ambigui. Di più i cosidetti «obblighi internazionali esistenti» non sono chiaramente specificati come dichiarazione del Cairo e dichiarazione di Potsdam. Ciò risulta molto comodo per coloro che cercano di giustificare il mantenimento di forze armate in Corea, a Formosa ed altre località dell'Estremo Oriente.

La nota di Ciou En Lai conclude con le seguenti proposte:

a) che i negoziati tra i paesi interessati vengano condotti sulla base di un accordo per il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Corea e perchè la soluzione degli affari interni dei coreani venga effettuata dai coreani stessi, in modo da portare rapidamente a termine la guerra in Corea;

b) che tra le questioni da negoziarsi siano inclusi il ritiro delle forze americane da Formosa e dallo stretto di Formosa ed altri problemi riguardanti l'Estremo Oriente;

c) che ai negoziati partecipino sette nazioni, la Repubblica Popolare di Cina, l'URSS, il Regno Unito, gli Stati Uniti, la Francia, l'India e l'Egitto, e che al momento della convocazione della conferenza risulti definitivamente stabilito lo statuto legale della Repubblica Popolare di Cina all'ONU;

d) che la conferenza abbia luogo in Cina».

Infine, il ministro degli Esteri cinese dichiara che se le quattro controproposte cinesi verranno accettate dall'ONU e dai paesi che parteciperebbero alla prevista conferenza, egli ritiene che «sarebbe utile, per porre rapidamente termine alla guerra in Corea e per risolvere pacificamente i problemi dell'Asia, che questi negoziati venissero iniziati entro breve termine».

Il Segretario di Stato americano, Acheson, si è affrettato nella serata, a meno di un'ora dall'invio della nota, e prima ancora che ne venisse diramato il testo ufficiale dall'ONU, a dichiarare «inaccettabili per gli S.U.» le controproposte cinesi. Mosso dall'evidente preoccupazione di influenzare le delegazioni dei paesi occidentali, ponendole davanti al fatto compiuto, il governo americano ha chiesto attraverso il suo delegato all'ONU, una riunione di urgenza della Commissione Politica.

Diverse appaiono le reazioni degli altri paesi del blocco americano. Oltre ad alcune dichiarazioni molto recise di Nehru a Parigi, si è saputo che funzionari del *Commonwealth* britannico hanno dichiarato di non considerare la risposta cinese come un rigetto delle proposte «dei tre». Una personalità al seguito di Trygve Lie, a Parigi, avrebbe dichiarato che le Nazioni Unite continueranno a cercare trattative pacifiche. Il *Foreign Office*, dando una lezione di correttezza ad Acheson, si è rifiutato di esprimere commenti prima di conoscere il testo della nota cinese ed averlo esaminato accuratamente. Analoga posizione ha preso anche il Ministro degli Esteri francese, mentre altre fonti, riferite dall'U.P., notano «con viva soddisfazione che la Francia è stata inclusa nella lista delle Nazioni che dovrebbero partecipare alla Conferenza».

Il plauso della C.G.I.L. ai lavoratori italiani

La Segreteria della C.G.I.L. ha ieri sera rivolto il proprio plauso allo slancio unanime con il quale i lavoratori italiani hanno manifestato ieri, ed in altre città si accingono a manifestare oggi, sulla base delle decisioni spontanee prese nei luoghi di lavoro o nelle organizzazioni locali, la loro assoluta volontà di pace in occasione del viaggio in Italia del generale Eisenhower.

Fedeli alle loro tradizioni di civiltà e di spirito di ospitalità — dice il comunicato confederale — le masse lavoratrici italiane non manifestano contro la persona del generale Eisenhower, ma bensì contro l'aggravamento dei pericoli di guerra rappresentati dalle sue attuali funzioni.

La C.G.I.L. rivendica ai lavoratori come a tutti i cittadini italiani il diritto di esprimere liberamente nelle forme democratiche e legali le proprie opinioni, specialmente quando si tratta di salvare l'Italia dalla sciagura di una nuova guerra.

Al fine di attenuare il più possibile i disagi che deriverebbero alla popolazione, la Segreteria della C.G.I.L. invita i lavoratori dei servizi pubblici a non astenersi dal lavoro e tutti gli altri lavoratori a contenere la sospensione di lavoro in limiti relativamente brevi dato che il significato e la portata della manifestazione non sono in dipendenza della durata. Per gli stessi motivi, la Segreteria della C.G.I.L. invita i lavoratori delle tranvie urbane ed extraurbane che abbiano già deciso una sospensione del servizio, di ridurla al minimo possibile.

IL GOVERNO CEDE ALLA CONFINDUSTRIA LA DIREZIONE DEL RIARMO

Le leve dell'economia nazionale in mano a 25 grandi industriali

Venticinque membri della Giunta Esecutiva della Confindustria sono stati chiamati dal ministro Togni a far parte della Commissione Centrale dell'Industria, recentemente ricostituita. In tal modo la Confindustria entra organicamente a far parte del governo italiano, attraverso uno degli enti pubblici che, nel momento attuale, sono destinati ad acquistare la massima importanza. Nessun rappresentante della C. G. I. L. è stato immesso nella Commissione.

La Commissione Centrale dell'Industria era stata istituita nel 1946 con incarichi consultivi nel campo della disciplina dei nuovi impianti ed era stata — a quei tempi — energicamente avversata dal padronato. Successivamente la Costituzione della Repubblica aveva sancito la creazione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. Ma anzichè procedere all'insediamento di quest'organo costituzionale, il governo ha ridato vita alla Commissione dell'Industria e ne ha enormemente allargato i poteri, sotto la pressione — questa volta — degli stessi grandi industriali.

La Commissione, secondo quanto ha scritto un portavoce dei maggiori gruppi finanziari, sarà incaricata «dell'esame risolutivo dei problemi concreti che via via si presenteranno» in sede di attuazione dell'economia di guerra e un suo ristretto comitato siederà in permanenza al Ministero dell'Industria. Le questioni trattate andranno dall'importazione all'assegnazione delle materie prime, dalla costruzione di impianti alla determinazione dei prezzi, dall'orientamento degli investimenti e delle commesse ai contingentamenti, ecc. Il governo, mentre da un lato tende a sottrarre tutte queste materie al controllo del Parlamento attraverso la legge di delega, dall'altro lato accoglie in pieno le pressanti richieste dei grandi capitalisti d'essere ammessi alla direzione dell'economia nazionale in fase di riarmo.

Accanto al sottosegretario all'Industria e ad alcuni funzionari statali, il governo ha chiamato nella Commissione un rappresentante della CISL e uno dell'UIL (con la incredibile esclusione dei rappresentanti della CGIL), due rappresentanti ufficiali della Confindustria nelle persone del presidente Angelo Costa e del vice presidente Marco Segrè, e ben 50 «esperti» che rappresentano la «crema» del capitalismo nostrano. Ventitre di essi, che vanno ad aggiungersi ai due presidenti confindustriali, sono membri della Giunta Esecutiva dell'organizzazione padronale: tra loro c'è l'ex consigliere nazionale Cenzato (SME), ci sono Giovanni Falk, Piero Ferrerio (Edison), Renato Lombardi (lanieri) fratello del noto predicatore gesuita, l'ex consigliere nazionale Franco Marinotti (Snia Viscosa), Luigi Morandotti, l'ex gerarca Alberto Pirelli, Ernesto Manuelli (IRI Siderurgica), Vittorio Valletta (Fiat). Del nutrito gruppo di «esperti», nel quale — come si è visto — è degnamente rappresentata la camera dei fasci e delle corporazioni, fa parte anche un bel gruppetto di parlamentari democristiani: gli onorevoli Francesco Chieffi (carboni) e Calogero Volpe (zolfi), i sen. Guido Corbellini ed Edoardo Origlia.

In campo politico c'è da segnalare che il Consiglio nazionale democristiano ha concluso martedì mattina i suoi lavori con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale si approvano le direttive politiche della direzione del partito e si dà mandato alla direzione di «operare per una rapida ed efficace azione, in concorso con il governo, conforme a queste direttive». L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza. Una ventina di consiglieri nazionali hanno preferito infatti astenersi dal voto, sia in questa votazione che in quella successiva che ha visto la nomina del degasperiano Rodolfo Arata alla direzione del «Popolo». Si sono astenuti alcuni dossettiani, fra i quali l'on. Fanfani, e alcuni gronchiani.

I lavori del Consiglio nazionale erano stati vivacizzati, all'ultimo momento, da uno scatto di Fanfani, il quale si è rifiutato di parlare, in quanto non era possibile alcun colloquio con la maggioranza.

E' certo comunque che le riserve affacciate dai dirigenti d.c. in seno al gruppo parlamentare, prima, e al Consiglio nazionale, poi, saranno nuovamente poste a De Gasperi nella prossima riunione del gruppo parlamentare.

LA SEDUTA DI IERI ALLA CAMERA

Le sinistre si oppongono decisamente a un aumento delle tasse universitarie

Approvata la legge per l'allargamento dei ruoli della magistratura - Secca risposta di Ingrao a Scelba

Tre sedute hanno avuto complessivamente luogo alla Camera nei giorni di martedì e mercoledì. La prima di queste sedute, quella antimeridiana di martedì, è trascorsa rapidamente con lo svolgimento di alcune interrogazioni.

Nel pomeriggio di martedì, la discussione di una legge che stanzia un miliardo per la costruzione di caserme ha superato i limiti dell'argomento per assumere un significato politico più generale. Il compagno Audisio ha annunciato il voto contrario delle sinistre a questa ennesima forte spesa: se infatti è giusto provvedere agli alloggi degli agenti di P. S., è pur vero che il governo non si mostra altrettanto sollecito nel provvedere alle esigenze fondamentali dei senzatetto, dei comuni meridionali, delle scuole, dei pensionati.

Il ministro Scelba ha dato alla sua replica un tono fortemente «americano», non rifuggendo da molteplici provocazioni verbali. Egli, in sostanza, ha ripetuto lo stesso funereo appello all'ordine e alla disciplina contenuto nei manifesti affissi su tutti i muri dai Comitati civici, affermando che le forze di polizia «faranno interamente il loro dovere» per garantire l'ordine pubblico in occasione dell'arrivo del «gauleiter» americano, e per reprimere le manifestazioni popolari che il ministro ha definito «antiparlamentari». Inoltre Scelba, dopo aver cercato di negare che la polizia sia agli ordini di vecchi sgherri fascisti, ha sostenuto che la protesta italiana per l'arrivo di un comandante straniero sarebbe illegittima perchè questo: perchè Togliatti è a Mosca e perchè per l'estero sono partiti — così egli ha annunciato con grande emozione, intonando drammaticamente la sua voce come se stesse dettando un articolo al direttore del «Momento» — i compagni Longo e Secchia!

Approvata dalla maggioranza la spesa di un miliardo per la polizia ed approvate quindi alcune modifiche al Regolamento della Camera, si è iniziato il dibattito sulla proposta di legge Ermini che, come è noto, aumenta le tasse e soprattasse universitarie in misura assai grave.

Il compagno MARCHESI, parlando a titolo strettamente personale, si è detto favorevole alla legge, convinto ch'essa valga a sollevare le Università dalle strettezze in cui versano.

Dopo gli on.li Codacci Pisanelli (d. c.) e Bellavista (lib.), favorevoli alla legge, i compagni SILIPO e LOZZA hanno invece esposto i motivi della netta opposizione del gruppo comunista alla legge.

La proposta di legge infatti, se approvata, porterebbe conseguenze dannosissime agli studenti e alle loro famiglie. L'aumento delle tasse renderebbe insostenibile la situazione di gran parte degli studenti meno abbienti, costringendoli a lasciare gli studi e favorendo, per contro, i ricchi. Ne conseguirebbe, dunque, una accentuazione del carattere classista delle Università; mentre il macchinoso sistema degli esoneri per i meritevoli e delle borse di studio rimarrebbe un palliativo formale, di nessuna efficacia pratica.

E' pertanto grave che il governo non si opponga a questa legge, che incontra la unanime opposizione degli studenti; ed è inaccettabile il criterio di rimediare alla carenza dei mezzi finanziari delle Università gravando la mano sulla popolazione studentesca, con un così forte e indiscriminato aumento di tasse!

La discussione è stata quindi rinviata ad altra seduta.

Nel pomeriggio di ieri, all'inizio della seduta, il compagno Pietro INGRAO ha chiesto la parola sul processo verbale e ha seccamente replicato a una bassa accusa di «fascismo» rivoltagli dal ministro Scelba nella seduta precedente.

Il compagno Ingrao ha dato lettura di documenti del Ministero degli Interni e della Questura di Livorno anteriori al 25 luglio 1943, dai quali risulta come egli sia stato perseguitato dalla polizia fascista, ricercato come «sovversivo» e dirigente di una organizzazione comunista, costretto a vivere nella illegalità e denunciato al Tribunale speciale, al tempo in cui il ministro Scelba e la gran parte dei dirigenti d. c. vivevano tranquilli sotto il regime fascista ed esercitavano liberamente e fruttuosamente la loro professione. Il compagno Ingrao ha consegnato quindi i documenti alla Presidenza della Camera, perchè siano posti agli atti e valgano a sbugiardare chiunque voglia ripetere analoghe calunnie.

La Camera ha ripreso l'esame della legge che aumenta i ruoli organici della magistratura, delle cancellerie e segreterie giudiziarie, e degli uscieri. Su questa legge, e in particolare su un emendamento del compagno Capalozza e del liberale Palazzolo, si è svolta una amplissima discussione che ha assorbito quasi tutta la seduta. L'emendamento Capalozza-Palazzolo assicurava i primi posti di uditore giudiziario a tutti i candidati — giovani meritevoli — risultati idonei ma non inclusi nella graduatoria del concorso bandito il 15 aprile 1949. Numerosi democristiani si sono opposti all'emendamento, che pertanto è risultato respinto a scrutinio segreto.

La legge è stata poi approvata dall'assemblea.

A tarda sera si è ripresa infine con un intervento del socialista CESSI sull'aspetto più importante della vita universitaria il dibattito sulla legge Ermini.

PODEROSA OFFENSIVA DI HO CHI MIN SU HANOI

L'Esercito vietnamita all'offensiva su un fronte di centotrenta chilometri

Paracadutisti francesi impegnati in furiosi combattimenti tra Win Yen e Fuk Yen

HANOI, 17. — Una poderosa offensiva dell'Esercito Democratico vietnamita è in corso da quattro giorni su un fronte di centotrenta chilometri a nord-ovest e a nord-est di Hanoi, e, in particolare, nei settori di Luk Nam e Vihn Yen. L'offensiva popolare — iniziatasi nella notte tra il 13 e il 14 minaccia direttamente Hanoi. La battaglia divampa furiosamente e le autorità militari francesi non nascondono le loro preoccupazioni circa l'esito di essa.

I comandanti francesi hanno manifestato grande stupore per la mobilità dimostrata dalle forze popolari, le quali hanno effettuato una marcia di oltre 25 miglia in terreno accidentato per raggiungere le posizioni da cui l'offensiva è partita.

Nella giornata di ieri riserve mobili francesi e truppe paracadutate hanno impegnato furiosi combattimenti con truppe popolari tra Win Yen e Fuk Yen che minacciano di tagliare la rotabile tra le due città e di raggiungere il Fiume Rosso dieci miglia a sud della rotabile principale.

In una intervista, il nuovo comandante in capo delle forze francesi in Indocina, generale de Lattre de Tassigny ha ammesso che i francesi hanno avuto ingenti perdite durante i recenti combattimenti nel Vietnam, ed ha ammesso la perdita del caposaldo francese di Binhlieu la cui evacuazione era stata, a quanto ha voluto far credere, già decisa prima che egli avesse assunto il comando.

Nelle sue dichiarazioni, il generale de Lattre de Tassigny è costretto a riconoscere la veridicità delle informazioni di fonte popolare sulle forti perdite sopportate dai francesi. Pur rifiutandosi di rivelare l'ammontare delle perdite sofferte il comandante in capo delle forze francesi ha confessato che un battaglione ha perduto oltre 200 uomini in una sola notte di combattimenti a nord di Hanoi, mentre in un altro scontro, solo 7 dei 70 soldati franco-africani non sono stati messi fuori azione.

Il Ministro dell'Educazione della Repubblica democratica del Vietnam ha organizzato corsi supplementari per elevare il livello culturale degli operai, dei contadini, dei funzionari statali di base e dei maestri. Scuole speciali si stanno aprendo a questo scopo. I corsi avranno inizio questo mese nelle imprese statali, nelle organizzazioni governative e in quelle di massa.

5 morti e gravi danni per il maltempo in Italia

Frane e crolli di abitazioni - Numerosi i contusi e i feriti
A Genova il vento ha raggiunto la velocità di 100 Km.

Un'ondata di violenti temporali, accompagnati da un vento furioso, si è abbattuta nelle giornate di ieri e di martedì in numerose zone d'Italia.

Un violento ciclone si è abbattuto martedì all'alba nei pressi di Bracciano. Nel lago omonimo una barca con cinque pescatori è stata travolta dalle acque, inabissandosi. Ogni ricerca è riuscita vana. Danni di rilevante entità si hanno a lamentare nella zona e particolarmente nel territorio di Anguillara Sabazia.

Alcuni alberi sono stati sradicati, e qualche comignolo è stato abbattuto, in seguito alla violenza del vento che, proveniente da maestro e grecale, soffia su Genova.

Il vento ha raggiunto la velocità di 90 km. all'ora, con raffiche ad oltre 100.

Le navi in porto hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

A Napoli, in città e nei dintorni le raffiche di vento che hanno imperversato durante tutta la notte, hanno determinato alcuni crolli e una continua caduta di calcinacci. Per fortuna non si deplorano vittime; una ventina di contusi sono stati medicati nei vari ospedali.

A Torre del Greco in seguito alla caduta di un muro cinque persone sono rimaste leggermente ferite.

Nel pomeriggio di ieri un violento temporale si è abbattuto sul Salernitano. A Sarno un edificio è crollato in seguito ad infiltrazioni di acqua. Non sono segnalate vittime.

Un violento temporale si è abbattuto ieri nella città e in alcuni paesi della provincia di Palermo.

Nel paese di Mezzojuso è franata la cima di una collina che sovrasta l'abitato, abbattendosi su di un agglomerato di quattro abitazioni di contadini che sono andate completamente distrutte.

Ieri notte verso le ore 4 violentissime raffiche di vento provenienti da nord si abbattevano sulla Piana di S. Eufemia, provocando notevoli danni nei campi

Circa 600 alberi di olivo sono stati stroncati dal vento e non poche abitazioni hanno avuto i tetti divelti.

Grandi progressi dell'industria albanese

TIRANA, 17. — L'Agenzia telegrafica albanese informa che l'industria nazionale ha compiuto grandi progressi nel corso dei due ultimi anni. Nel 1950 il volume della produzione è aumentato del 10 per cento rispetto al 1949 e del 376 per cento rispetto al 1938.

Gli investimenti di capitale sono aumentati, nel 1950, di due volte in confronto del 1949 e di 5 volte rispetto al 1938.

La produzione dell'industria tessile è stata del 29 per cento superiore a quella del 1949, quella dell'industria del cuoio 14 per cento, dell'industria del cemento 20 per cento

Nel 1951 la produzione delle calzature di cuoio è aumentata del 75 per cento rispetto all'anno precedente, delle calzature di gomma del 119 per cento, della pasta 18 per cento.

Il costo della produzione è diminuito di circa il 4 per cento tra il gennaio 1949 ed il settembre 1950.

Le condizioni di vita degli operai sono migliorate: 59 milioni di lek sono stati spesi per elevare il tenore di vita degli operai nel corso degli ultimi due anni.

Soltanto negli ultimi 6 mesi gli operai hanno risparmiato nella produzione 5.700.000 lek.

Proibito in Grecia il pane bianco

SOFIA, 16. — Continuando il peggioramento della situazione alimentare in Grecia, l'amministrazione monarchica ha proibito la fabbricazione e il consumo del pane bianco. La vendita della carne è stata limitata a due giorni alla settimana.

Assicurazioni di Segni alla delegazione del Fucino

Sciopero compattissimo dei poligrafici addetti ai giornali - Successo dei grafici e cartotecnici

La delegazione delle popolazioni del Fucino — composta dai sindaci di tutti i paesi, da altri componenti dei comitati comunali di rinascita — accompagnata dagli onorevoli Amiconi, Spallone, Fabriani, Natali, Giammarco e De Gasperis, è stata ricevuta martedì mattina dal ministro Segni al quale ha esposto dettagliatamente le proposte elaborate dal Comitato di rinascita della Marsica.

Rispondendo, il ministro dell'Agricoltura ha affermato che il decreto per l'applicazione della legge stralcio nel Fucino è in corso di emanazione ed ha comunicato che per sabato egli ha convocato il Prefetto di Aquila, l'Ispettore agrario e il principe Torlonia per convincerlo a pagare le giornate di ottobre, a dare subito inizio ai lavori di miglioria, ed a concentrare le 61 mila giornate in gennaio e febbraio. Ove Torlonia dovesse opporre resistenza, il ministro — secondo le sue parole — ricorrerà a tutti i mezzi che gli sono consentiti dalla legge al fine di costringere la amministrazione Torlonia a far fronte ai propri impegni.

Si è svolto in maniera compattissima dalle ore 18 di martedì alle 18 di ieri lo sciopero dei poligrafici addetti ai giornali quotidiani mentre — in seguito al raggiungimento dell'accordo per le loro categorie, avvenuto nella serata di martedì — i lavoratori grafici addetti ai lavori commerciali, cartotecnici e trasformatori della carta non sono più scesi in sciopero. Nessun giornale è uscito a Roma — eccetto il *Quotidiano* e il *Popolo* che hanno così tradito i loro stessi colleghi della CISL — e nelle altre città italiane. Per gli addetti ai giornali le trattative, interrotte martedì, sono state riprese ieri. A partire da stanotte gli addetti ai giornali hanno iniziato la sospensione del lavoro straordinario.

In base all'accordo raggiunto nel settore dei grafici il contratto salariale è stato rinnovato con decorrenza dal 1. gennaio scorso e scadenza al 31 gennaio 1952. Sono stati però aumentati nella seguente misura i minimi di paga tabellare: il 14 per cento per la prima categoria, l'8 per cento per la seconda ed il 6 per cento per la terza. Per le donne gli aumenti per la terza categoria saranno rispettivamente dell'8, del 5 e del 3 per cento. Per i trasformatori di carta e per i cartotecnici verrà applicato l'accordo interconfederale sulla rivalutazione, con gli assorbimenti previsti nell'accordo stesso.

De Gasperi convocato nella capitale americana

WASHINGTON, 17 — Il Presidente del Consiglio francese René Pleven giungerà a Washington per incontrarsi con Truman nelle giornate del 29 e 30 corrente. I due uomini, secondo fonti informate, discuteranno particolarmente sul riarmo della Francia e della Germania.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato ufficialmente la visita del capo del governo francese comunicando che Truman ha invitato Pleven a venire a Washington in seguito all'espresso desiderio di quest'ultimo di incontrarsi col capo della Casa Bianca.

L'«I.N.S.» apprende nei circoli diplomatici della capitale che dopo il viaggio di Attlee e di Pleven a Washington potrebbe essere la volta di un viaggio del capo del governo italiano.

Sempre secondo l'«I.N.S.», è atteso intanto a Washington ai primi di marzo l'onorevole Andreotti alla testa di «una missione».

I due presidenti del Consiglio francese e italiano sono evidentemente chiamati «a rapporto» dai propri dirigenti di Washington per riferire sui problemi del riarmo e in particolare, per quanto riguarda De Gasperi, sul memorandum governativo circa gli stanziamenti militari dell'Italia, che ancora non ha ricevuto risposta da Washington. E' noto che nella capitale americana non si ritiene di dover garantire *a priori* nessun contributo finanziario al riarmo italiano e De Gasperi si sentirà dire, probabilmente, che egli deve procedere senza ritardo all'applicazione del programma contenuto nel memorandum che, peraltro, non viene ritenuto sufficiente.

Al Senato americano continua il dibattito sulla politica estera ed in particolare sulla mozione Wherry che chiede che venga proibito dal Congresso l'invio di truppe americane in Europa «in attesa della formulazione di una politica a tale riguardo da parte del Congresso». Illustrando la sua mozione, frutto delle preoccupazioni dei bellicisti americani di fronte alle sconfitte subite dai loro piani aggressivi, Wherry ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero creare «un anello di basi aeree intorno alla Russia col completo dominio del cielo; l'America dovrebbe avere centomila aerei, con un'ampia riserva dei migliori bombardieri strategici e basi aeree inespugnabili intorno al mondo».

Wherry ha aggiunto che, con una tale strategia gli Stati Uniti potrebbero «liberare» l'Europa a colpi di bombe atomiche.

Tentativo di rapina in una oreficeria di Venezia

VENEZIA, 17. — Un grave tentativo di rapina è avvenuto ieri sera, quando il traffico cittadino era ancora intenso, in una oreficeria della zona centrale di Rialto. Erano circa le 18 allorchè due giovanotti entravano nel negozio dell'orefice Ferdinando Peoli, di anni 53, in Campo San Cassiano e senza profferire parola, estratte da sotto il soprabito delle mazze ferrate, colpivano alla testa l'orefice. Questi, benchè colto di sorpresa e grondante sangue, aveva la presenza di spirito di buttarsi con tutto il peso del suo corpo contro la vetrina del negozio mandandola in frantumi. Il fracasso sortiva l'effetto di mettere in fuga gli aggressori e di richiamare l'attenzione dei passanti.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

ARTI: ore 17,30: C.ia del Piccolo Teatro di Roma «La casa del vedovo»
ATENEO: ore 17,30: C.ia Ninchi-Brazzini-Pepe-Bizzarri «La guarnigione incatenata»
ELISEO: ore 17: C.ia Pagnani-Cervi «Harvey»
OPERA: ore 21: «Mathis der maler»
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Rascel «Perepe perepe p repe»
QUIRINO: ore 21: C.ia Ruggeri «Il nuovo testamento»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante: «Argento vivo»
SATIRI: ore 21: C.ia Laura Carli «La brocca rotta»
VALLE: ore 21: Teatro Nazionale «Anna per mille giorni»

VARIETA'

Alhambra: Schiavo del passato e C.ia Marciani
Altieri: La signora dai diamanti e Riv.
Ambra-Jovinelli: Sangue ardente e Riv.
Bernini: Solo il cielo lo sa e Riv.
La Fenice: I quattro rivali e Riv.
Manzoni: Mr. Belvedere va in collegio e Riv.
Nuovo: La prima moglie e Riv.
Principe: Giorgio sei grande e Riv.
Quattro Fontane: Caccia all'uomo nell'Artide e Riv. Fanfulla
Volturno: I cavalieri del nord-ovest e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Rosa di sangue
Acquario: Speroni e calze di seta
Adriacine: Maclovia
Adriano: La gloriosa avventura
Alba: Abbandonata
Alcyone: I cavalieri del nord-ovest
Ambasciatori: I tre moschettieri
Apollo: Solo contro il mondo
Appio: Il ladro di Venezia
Aquila: Vespro siciliano
Arcobaleno: Seven days to noon
Arenula: Addio all'esercito
Ariston: E' arrivato il cavaliere
Astoria: I cavalieri del nord-ovest
Astra: I fidanzati sconosciuti
Atlante: Tre giorni di gloria
Attualità: Uomo bianco tu vivrai
Augustus: Manon
Aurora: Hanno fatto di me un criminale
Ausonia: Prima comunione
Barberini: Bellezze rivali
Bologna: Fidanzati sconosciuti
Brancaccio: Il ladro di Venezia
Capitol: Nel regno dei cieli
Capranica: Bill sei grande
Centocelle: La maschera di Barbablù
Centocelle: Schiavo d'amore
Centrale: L'idolo cinese
Cine-Star: Duello a Sant'Antonio
Clodio: La montagna rossa
Cola di Rienzo: Indietro non si torna
Colonna: Scandalo internazionale
Colosseo: Malesia
Corso: Nel regno dei cieli
Cristallo: Al di là dell'orizzonte
Delle Maschere: La bisarca
Delle Vittorie: I cavalieri del nord-ovest
Del Vascello: Il ritorno del lupo
Diana: Aquile sul Pacifico
Doria: Il nemico ci ascolta
Eden: Nessuna pietà per i mariti
Europa: Bill sei grande
Excelsior: Tre giorni di gloria
Farnese: La maschera di Dimitrios
Flamma: Taxi di notte
Fiammetta: Dieu a besoin des hommes
Flaminio: Speroni e calze di seta
Fogliano: Biancaneve e i sette nani
Fontana: Anime in delirio
Galleria: E' arrivato il cavaliere
Giulio Cesare: Il ladro di Venezia
Golden: I cavalieri del nord-ovest
Imperiale (dalle 10,30): Il romanzo di Telma Jordon
Induno: La montagna rossa
Iris: Johnny Belinda
Italia: Fidanzati sconosciuti
Massimo: Nessuna pietà per i mariti
Mazzini: I tre moschettieri
Metropolitan: Amori e veleni
Moderno: Il romanzo di Telma Jordon
Modernissimo: Sala A: Continente nero; Sala B: Dopo Waterloo
Novocine: Chicago bolgia infernale
Odeon: Fuga nel tempo
Odescalchi: Arrivederci in Francia
Olympia: Cronaca di un amore
Orfeo: I carnefici di New York
Ottaviano: Giudicatemi
Palazzo: Delitto al microscopio
Palestrina: I cavalieri del nord-ovest
Parioli: I tre moschettieri
Planetario: La moglie modello
Plaza: Il cammino della speranza
Preneste: Senza volto
Prati-Castello: Agguato sul rapido
Quirinale: I cavalieri del nord-ovest
Quirinetta: La costola di Adamo
Reale: Dopo Waterloo
Rex: Nessuna pietà per i mariti
Rialto: Al di là dell'orizzonte
Rivoli: La costola di Adamo
Roma: Amore sotto coperta
Rubino: Segreto di Stato
Salario: Duello col pirata nero
Sala Umberto: Knock out (Harlem)
Saletta Moderno: Uomo bianco tu vivrai
Salone Margherita: 47 morto che parla
Sant'Ippolito: La vedova pericolosa
Savoia: Il ladro di Venezia
Smeraldo: Giudicatemi
Splendore: E' arrivato il cavaliere
Stadium: Fidanzati sconosciuti
Supercinema: La gloriosa avventura
Superga: Ballata berlinese
Tirreno: I due orfanelli
Trevi: Il ladro di Venezia
Trianon: Gong fatale
Trieste: Segreto di Stato
Tuscolo: Capitan Eddie
Ventun Aprile: Aquile dal mare
Verbano: Il nemico ci ascolta
Vittoria: La peccatrice dei mari del sud
Vittoria: Ciampino: Il segreto del castello

PICCOLA PUBBLICITA'

AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI!!! All'autoscuola «STRANO» corsi economicissimi Autotreno per esame cinquecentolire. Emanuele Filiberto 60 Reborsa 202024

OCCASIONI 12

A AVVISO ECCEZIONALE!!! 15 giorni SVENDITA reale SOTTOCOSTO COLOSSALE ASSORTIMENTO: «Mobili» - «Sopramobili» - «Lampadari». ACCERTATEVI!!! GRANDE GALLERIA «BABUSCI» Portici P. Esedra 47 - Via Torino 136 (4196)

ATTENZIONE! Alla Fabbrica Artigiana Mobili esposizione a prezzi più bassi d'Italia. Cucina completa, tavolo marmo 2 sedie 18.000. Bellissimi Guardaroba da 15.000 e poi. Via Capodafrica 11 (Colosseo) Te. 70.858 (4104)

ATTENZIONE!!! Visitate magnifica collezione Pellicce Lamar Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Pellicceria Lamar Via S. Caterina da Siena 46 primo piano (Collegio Romano) Tel. 67.806 (5035)

CALZATURE! Non ritardate negli acquisti! APPROFITTATE momentanea vendita propaganda per conto fabbriche a PREZZI COSTO e SOTTOCOSTO! CALZATURIFICIO EZI DEL SOLE - Via Oslavia 1-3. (4220)

COPERTE IMBOTTITE da 8.500 in poi Materassi Kapok 5.500! Labicana 28 (74096)

FUCILI compro - vendo - cambio - riparo. Armeria Cicchetti, Serpenti 118 telef. 480-027. (4364)

MACCHINE maglieria 760 Dubied 230.000, 18 per 80, 8×10, 12×80. Insegnamento. Rateazioni. Accessori, aghi, vendo. Via Arenula 16 (53.129).

PELLICCE divine Visitate la nuova Collezione Modelli Mapil. Pagamenti dodici mesi senza anticipo Mapil Casa dell'Astrakan Persiano e Bukara Via Campo Marzio 69 primo piano. Telefono 683-812 (5036)

MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Via Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Lunghissime rateizzazioni per tutti Le più belle cucine accate Poltronaletto (5257)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo!!! SVENDITA «MOBILI». Prezzi più bassi d'Italia. «BABUSCI» Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4193)

18) CACCIA, CANI, PESCA L. 12

CARTUCCE SPECIALI per qualsiasi tipo di caccia e tiro, preparate dall'ARMERIA CICCHETTI, Serpenti 118 (480 027).

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 4 (S. M. Maggiore Stazione)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio

Impotenza fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre - post matrimoniali: cure modernissime per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza.

SESSUOLOGIA

Studio Medico «Br. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate Ore 9-13 16-19; festivi: 10-12 Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 929 - Ore 8-19 - Festivi 9-13

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
V. Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-1' 14-19

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Special. Clinica Dermosifilopatica
Napoli — Via Duomo, 242

TARIFFE POMPE FUNEBRI
DEPOSITATE
ZEGA - Via ROMAGNA, 32
Telef. 43.528 - 43.590
ALCUNE TARIFFE
AUTOFUNEBRI lusso al km L. 35
TRASPORTO 3° adulti: feretro castagno cm 2, pratiche inerenti tasse comprese L. 6.136
TRASPORTO 2°, 2° grado (4 colonne) feretro castagno cm 2, cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito, pratiche inerenti tasse comprese L. 9.394
TRASPORTO 2°, 1° grado (8 colonne) feretro castagno cm 3 con cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito, zinco interno, pratiche e tasse L. 18.170
Soc. A. Zega & C. r.l. (unica sede)

EDIZIONI RINASCITA

Nella «Biblioteca della democrazia e del movimento operaio» è uscita la II edizione di

POLITICA E IDEOLOGIA
di ANDREI ZDANOV
pp. 202 - L. 450

Uno dei più importanti contributi originali allo sviluppo del marxismo-leninismo

Inviare le ordinazioni alle «EDIZIONI RINASCITA», Via delle Botteghe Oscure, 4 ROMA